

ANNO 6
numero 2

Notiziario della



BANCA POPOLARE
del FRUSINATE

il **NEW** cent

postatarget creative



BANCA POPOLARE
del FRUSINATE

Posteitaliane

C/1463/2008

Nuovi modelli per fare impresa:

- reti
- internazionalizzazioni
- patrimonializzazioni

EDITORIALE 3

BPF&TERRITORIO 4

*La BPF sempre presente al Liri Blues -
Primo Festival dei Borghi più belli d'Italia -
Prevenzione oncologica
BPF ancora in prima fila -
I viaggi di studio - La Banca mette a disposizione
i servizi automobilistici -
Intervista a Rita Padovano -
Fiera della Casa 2012 -
Banca Popolare del Frusinate Basket Cassino -*

BPF&SOCIO 12

*Word & Excel Game 2012 -
La Banca Popolare del Frusinate premia
le giovanili gialloazzurre -
Progetto Caritas:
la BPF raddoppia i contributi versati -
Soddisfazione dei partecipanti per la gita a Verona -*

PAGINA CENTRALE 18

*Assemblea 2012 - BPF struttura solida e forte -
Nuovi modelli per fare impresa
Contratto di rete - Patrimonializzazione
e Internazionalizzazione*

MONDO BANCA 24

*Caleidoscopio a cura di Rinaldo Scaccia -
La Banca Popolare del Frusinate inaugura
la Sala Conferenze Emilio Boimond -
1° Torneo degli Enti di Calcio a 5 -
Nuova carta di credito del Socio -*

SPAZIO SOCI 27

Intervista a Enrico Santangeli -

Anno 6 - n° 2 - luglio 2012

Notiziario Trimestrale della Banca Popolare del Frusinate

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione
Leonardo Zeppieri (Presidente)
Domenico Polselli (Vice Presidente)

Consiglieri

Ignazio Carbone; Angelo Faustini; Marcello Mastroianni;
Nicola Milani; Pogson Doria Pamphilj; Aurelio Pietro
Ranaldi; Enrico Santangeli; Romeo Sardellitti; Pasquale
Specchioli.

Collegio Sindacale

Effettivi

Sergio Armida (Presidente)

Gaetano Di Monaco

Davide Schiavi

- Supplenti

Franco Baldassarre

Collegio dei Proviviri

Effettivi

Tommaso Fusco

Antonio Iadicicco

Bruno Iannarilli

Vittorio Perlini

Raffaele Schioppo

- Supplenti

Marcello Grossi

Sandro Pica

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

il NEW Cent

Direttore

Rinaldo Scaccia

Comitato di Redazione

Roberto Bottini, Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano
Visocchi

Direzione e Redazione

P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del
D.lgs N.

196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali
ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto
gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i
suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la
diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato
semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate
P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.

www.cbnet.it - info@cbnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare
del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati
esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali
richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La
riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e
delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e
citando la fonte.

EDITORIALE



Care lettrici, cari lettori, il 12 maggio scorso si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare del Frusinate con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e l'elezione dei membri del consiglio di amministrazione. In riferimento a quest'ultimo punto, è con grande soddisfazione che rivolgo, da parte mia e di tutto il CdA, un caloroso benvenuto ed auguri di buon lavoro a Gesine Pogson Pamphilj, la prima donna entrata a far parte del corpo amministrativo della Banca. Altra novità inerente la composizione del nuovo CdA è la decisione di ridurre il numero dei membri da quindici ad undici. Per quanto concerne il Bilancio del 2011, come ampiamente discusso nel corso dell'Assemblea, il 20° esercizio si è chiuso con risultati positivi, sia sotto l'aspetto patrimoniale che economico, a suggello del successo di un gruppo imprenditoriale e di un'intera comunità. I dati del

bilancio presentati, infatti, hanno fornito risultati più favorevoli rispetto alle previsioni con un utile netto di 3,63 milioni registrando un aumento del 28% rispetto all'anno scorso. La costante crescita dei volumi intermediati e la politica di contenimento dei costi hanno avuto un impatto positivo sul raggiungimento del risultato economico. Nell'ultimo anno la Banca ha registrato una crescita esponenziale delle masse amministrate: gli impieghi sfiorano i 350 milioni di euro, la raccolta diretta 410 milioni. Qualora tale andamento venisse confermato, come appare dai dati disponibili per il primo trimestre del 2012, la crescita dell'anno in corso sarebbe ancora più consistente.

Gli ottimi risultati raggiunti dipendono dal fatto che tutta la struttura aziendale ha dato prova di reggere bene il confronto con il mercato, riuscendo a collocarsi nel sistema finanziario locale ai primi livelli; ciò, proseguendo in una gestione contraddistinta da prudenza e determinazione, oculatèzza e senso di responsabilità. Significativo, in questo senso, il rapporto sofferenze/impieghi passato dal 2% del 2010 all' 1,78% del 2011.

La Banca Popolare del Frusinate, supportata dai numeri e dalla costante fiducia di Soci e Clienti, dimostra ogni anno di essere una grande risorsa per il territorio. Durante il suo cammino, la Banca ha sempre saputo rinnovarsi, cogliere e dare impulso alle esigenze di una società e di un'economia in continuo cambiamento. Al centro

della nostra attività non c'è il prodotto, ma la persona. La nostra attenzione quindi è sempre rivolta alla relazione con il Socio, con il Cliente, alla qualità e alla personalizzazione del servizio offerto. Il tutto, nella consapevolezza che la soddisfazione e la fiducia della clientela sono essenziali, per l'oggi e per il futuro. E i Soci ed i Clienti della Banca operano bene due volte: per sé e i loro figli, e per il territorio. La Banca, è noto, investe nel territorio le risorse che i risparmiatori le affidano. E' questo il plusvalore di una banca locale; le banche locali, e solo loro, scambiano profitti presenti con profitti futuri. La sfida, oggi, è la globalizzazione. Ma questa sfida non si vince annullando le peculiarità; si vince valorizzando la nostra identità. Economica, ma anche culturale. Ormai, la crisi l'ha dimostrato: le banche locali indipendenti hanno nel loro stesso modo di "fare banca", l'economia di scala più ragguardevole. Il monitoraggio dei clienti è esercitato dallo stesso localismo e da un controllo sociale che va ben al di là del contratto firmato. La motivazione dei dipendenti, il circolo virtuoso coi Soci, la consapevolezza e maturità delle istituzioni all'altezza dei tempi così come delle associazioni di categoria lungimiranti nella difesa del territorio da incursioni che lo impoveriscono a danno di tutti, fanno il resto. Fanno il modello popolare, il modello Banca del Frusinate.

Leonardo Zeppieri

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Città di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

25 ANNI DI BLUES

1988 - 2012



ISOLA DEL LIRI (FR)

11-14

luglio 2012

11 luglio Keb' Mo'

12 luglio Veronica Sbergia & Max De Bernardi

Treves Blues Band • special Guest Guitar Ray

13 luglio Guy Davis • featuring Fabrizio Poggi

14 luglio Bap Kennedy band



BANCA POPOLARE
del FRUSINATE

www.liriblues.it



webradio

MANIFESTAZIONE GRATUITA

La BPF sempre presente al Liri Blues

Il Liri Blues è giunto al suo 5° anno di collaborazione con Banca Popolare del Frusinate. Sicuramente il connubio tra due marchi prestigiosi ha fatto sì che due realtà pur operanti in campi così diversi tra loro, ne traessero benefici in termini d'immagine e di apprezzamento. L'utenza del festival ha potuto ancora una volta vedere un'istituzione bancaria vicina ad un'iniziativa di così ampio respiro popolare, e l'utenza della Banca ha potuto esprimere il proprio gradimento nel vedere reinvestito sul territorio parte del budget annuo dell'Istituto. E' prerogativa infatti degli Istituti di credito cosiddetti Popolari reinvestire parte del loro budget sul territorio nel quale si opera. Ma un



apprezzamento particolare alla Banca Popolare del Frusinate va espresso in considerazione del momento storico che il Paese intero sta vivendo. Infatti in un periodo in cui si praticano tagli orizzontali a più non posso, la Banca Popolare del Frusinate ha inteso agire diciamo così "in contro tendenza",

incentivando cioè quelle iniziative, come appunto il Liri Blues Festival, considerate volano dell'economia del nostro territorio. Nelle quattro giornate di musica ad Isola del Liri, dove ha sede una delle filiali del gruppo bancario, si sono registrate presenze quantificabili in circa 40.000 persone e ciò rappresenta un indotto per il territorio in termini economici enorme. Ci corre l'obbligo quindi di esprimere tutto il nostro gradimento ed apprezzamento per questa scelta coraggiosa operata dalla Banca Popolare del Frusinate ed anche un caloroso ringraziamento per la splendida carta prepagata "coniata" dalla banca, considerata ormai un simbolo che ogni amante del festival e non solo conserva gelosamente nel proprio portafogli.

Grazie all'intero Consiglio di Amministrazione ed appuntamento alla 26ª edizione del festival.

D&B o.n.l.u.s.

Il Presidente

Tommaso Cerroni



Primo Festival dei Borghi più belli d'Italia

Aria di festa a San Donato Val di Comino e a Boville Ernica nelle tre giornate che hanno scandito i tempi del Primo Festival dei Borghi più Belli d'Italia svoltosi dal 22 al 24 giugno 2012. I sindaci di Sabbioneta e San Benedetto Po, due Comuni mantovani colpiti dal terremoto, sono stati ospiti alla rassegna. E' stata anche avviata una raccolta di fondi per la ricostruzione. Il Primo festival si è snodato in una tre giorni di altissimo livello, che ha visto presenti decine di eccellenze sotto il profilo monumentale, paesaggistico e culinario dell'Italia centrale. Dalla Toscana, dal Molise, dall'Umbria, dalle Marche e dal Lazio; ma anche delegazioni dalla Liguria e dalla Puglia. Ogni Comune ha avuto a disposizione uno stand espositivo per i prodotti enogastronomici, di artigianato ed arte locale. Inoltre, proprio a rafforzare il legame di solidarietà proprio con i centri del mantovano, sono state messe in vendita delle forme di Grana Padano, eccellenza enogastronomica di quei territori. Alla rassegna erano presenti anche i paesi gemellati con Boville Ernica: Pierre Benitè (Francia) e Markkleeberg (Germania). La visite guidate dei centri storici di Boville e San Donato Val di Comino, con l'apertura straordinaria di palazzi e monumenti hanno avuto un grandissimo successo e in tutti i ristoranti

sono stati serviti menù di prodotti tipici.

“Abbiamo accolto con grande soddisfazione questo primo Festival” - ha detto Piero Fabrizi, sindaco di Boville Ernica che dal 2009 fa parte del Club dei Borghi più belli d'Italia - “perchè è un modo per promuovere una partecipazione diffusa per il rilancio del turismo nella nostra provincia e come volano della rinascita economica del nostro territorio. I temi della bellezza, dell'arte e della cultura insieme alla conservazione urbanistica del nostro borgo saranno gli argomenti che la manifestazione valorizzerà attraverso diversi convegni”.

Una grande e sentita partecipazione popolare ha accompagnato lo svolgersi del Festival. In particolare tanti i giovani ad ascoltare musica per le strade, nelle piazze; tanti i giovani a confrontarsi nella sala consiliare dove si sono svolti due importanti convegni il primo sulle “Opportunità nel mondo dei Borghi” e il secondo sul “Documento sull'assetto strutturale strategico”; tanti i giovani a gustare le prelibatezze enogastronomiche dei Borghi presenti.

“L'Italia minore, quella a volte più sconosciuta e nascosta, rappresenta al meglio il dipanarsi della storia millenaria che ha lasciato i suoi segni indelebili soprattutto in questi luoghi rimasti emarginati dallo sviluppo e dalla modernità a tutti i costi”. Questo ha affermato Fiorello Primi Presidente del Club dei Borghi più belli d'Italia nella sua prefazione alla presentazione delle attività del Club.

Il club dei Borghi più Belli d'Italia è nato nel marzo del 2001, su impulso della Consulta del Turismo dell'ANCI. L'urgenza percepita era quella di conservare e tramandare alle successive



generazioni l'immenso patrimonio culturale e ambientale, in larga parte sconosciuto ai più, di queste centinaia di piccoli borghi sparsi per tutta l'Italia.

Una iniziativa sorta proprio per valorizzare il patrimonio di arte, storia, cultura, tradizioni e ambiente che queste piccole realtà possiedono.

“Patrimonio ancora presente nelle nostre piccole comunità” - ci dichiara Nicola Milani, Consigliere della Banca Popolare del Frusinate e amministratore nel Comune di Boville Ernica - “anche se poco conosciuto perchè lontano dai grandi flussi turistici e commerciali. Luoghi, i nostri borghi, dove tuttavia si possono assaporare quelle atmosfere, quegli odori, quei profumi, quei sapori che fanno la differenza e che vale la pena di gustare a fondo. Come diceva Goffredo Parise un luogo in cui respirare il senso del tempo e sentire l'odore della vita e delle sue stagioni”.

Per essere ammessi nel Club dei

Borghi più belli d'Italia occorre avere una serie di requisiti di carattere strutturale, come l'armonia architettonica del tessuto urbano e la qualità del patrimonio edilizio pubblico e privato, e di carattere generale quali la vivibilità del borgo in termini di attività e di servizi al cittadino; ma è necessario anche che le amministrazioni si impegnino per il miglioramento continuo di tali requisiti.

“Il nostro ruolo di istituto di credito nato in questa terra, formato da gente di questa terra, che ascolta le esigenze di questa terra” ci dichiara il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Leonardo Zeppieri “è proprio quello di porre in atto azioni di sostegno per conservare e tramandare questo enorme patrimonio ambientale e culturale che contraddistingue la nostra provincia in particolare, ricca di una storia millenaria spesso sconosciuta anche a chi sta a due passi da questi luoghi. Sostenere quelle amministrazioni e quelle comunità che pongono la cultura e la valorizzazione di un territorio fra le attività strategiche primarie da perseguire è sicuramente una azione dalla quale non ci possiamo tirare indietro”.

Prevenzione oncologica

BPF ANCORA IN PRIMA FILA

Nella splendida cornice del Palazzo della Fonte in Fiuggi si è svolta il 12 giugno 2012 una conferenza stampa di presentazione di una iniziativa posta in atto dal Rotary Club di Fiuggi e sostenuta dalla Banca Popolare del Frusinate.

Nel corso della cerimonia il Presidente del Rotary Club di Fiuggi, Pierluigi Ambrosetti, ha consegnato un assegno di Euro 24.500 alla dottoressa Teresa Gamucci, Direttore dell'U.C. di Oncologia Medica della Asl di Frosinone, e Presidente di Iris Onlus, Associazione che si occupa di dare assistenza ai malati di tumore, assegno cui corrisponde una cifra maggiore, vicina ai 30.000 euro, raggiunta con i versamenti effettuati durante la serata ed al consistente contributo della Banca Popolare del Frusinate.

“L'iniziativa” - ha dichiarato nel corso della serata il Presidente Leonardo

Zeppieri - “fu suggerita dal nostro Amico e Socio Umberto Reali, Past President del Rotary Club di Fiuggi, che di persona, suo malgrado, ha misurato i disagi che affliggono chi deve combattere il male, ravvisando nelle strutture presenti sul nostro territorio, nel Polo oncologico di Sora-Frosinone in particolare, dei servizi eccellenti e l'assistenza di personale qualificato e stupendo. Da qui il progetto del Rotary Club di Fiuggi di sostenere le iniziative del Polo oncologico e della Dr.ssa Gamucci, progetto al quale come Banca non potevamo che aderire ancora una volta e con tanto entusiasmo”.

All'incontro ha anche presenziato il Direttore Generale della Asl Frosinone, Dr. Carlo Mirabella, che ha lodato il servizio reso dai volontari della Associazione Iris, essenziale e complementare a quello della sanità pubblica e nello stesso tempo si è impegnato a rafforzare ancora di più le strutture oncologiche del nostro territorio.

Il futuro Presidente del Rotary Club di Fiuggi, Alfonso Toti, ha confermato anche per la durata della sua presi-



denza il massimo sostegno alla prosecuzione dell'iniziativa.

“Si è trattato” ha concluso il Presidente Zeppieri “di un forte segnale di solidarietà per la gente che soffre, che ci ha visto, come Banca, come imprenditori e come attori di questo territorio, già impegnati nel passato e ci vedrà ancora e sempre impegnati in iniziative di appoggio, sostegno, solidarietà e assistenza per quanti lottano con coraggio questa dura battaglia contro il male del secolo e per quanti operano perchè questo male possa essere debellato”.

I viaggi di studio

LA BANCA METTE A DISPOSIZIONE I SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Il 1° Circolo di Alatri, il 1° e il 2° Circolo di Ferentino, il Circolo di Isola del Liri, il 4° Circolo di Frosinone, l'Istituto Magistrale Maccari di Frosinone, la Scuola Media Giorgi-Fracco di Ferentino, la Scuola Media Pietrobono di Frosinone, la Scuola Media Aldo Moro di Frosinone, l'ITIS Reggio di Isola del Liri, il 2° istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano sono gli istituti scolastici che hanno utilizzato la convenzione che la Banca Popolare del Frusinate ha stipulato con la Realitours Srl di Alatri per la fornitura gratuita di servizi automobilistici alle scuole di ogni ordine e grado. A queste si dovrà aggiungere la Scuola Primaria Selva di Sora

che ha già prenotato un viaggio per il prossimo mese di settembre.

“Sono state tante scuole che hanno utilizzato il servizio che la nostra Banca ha messo a disposizione. Nel complesso trenta pullman gran turismo che hanno movimentato oltre mille alunni portandoli in gita, secondo i programmi scolastici dei singoli Istituti, nelle più belle mete storico-archeologiche della nostra provincia, ma anche a Roma, nella Città del Vaticano e nell'area pontina” - ci informa il Direttore Generale della Banca Rinaldo Scaccia “ed è stato sicuramente un successo considerato che abbiamo già prenotazioni per il prossimo anno scolastico e che il fondo messo a disposizione dalla nostra Banca è, al momento, quasi esaurito”.

L'accordo, siglato fra la Banca Popolare del Frusinate e la Realitours di Alatri, ha avuto lo scopo di offrire alle Scuole, gratuita-

mente, un servizio automobilistico per lo svolgimento di viaggi di studio essenzialmente nella Provincia di Frosinone ma anche per destinazioni nell'intera Regione Lazio.

“Un modo per far conoscere il territorio e mettere a disposizione del sistema scolastico e dei loro utenti, gli alunni in particolare, un servizio automobilistico gratuito per la svolgimento di viaggi di studio” dichiara il Presidente della Banca Leonardo Zeppieri “Proprio in questo momento di crisi, il nostro Istituto che è lo specchio della gente di questa provincia, con la realizzazione di questo servizio ha inteso favorire anche il corretto svolgimento dei programmi scolastici garantendo la attuazione dei viaggi di studio che sono sempre a carico delle famiglie e sono un momento particolarmente importante per la crescita culturale dei nostri ragazzi”.





Intervista a Rita Padovano

Perché il tema archeologia per questi incontri del 20 aprile, 30 giugno e dell'8 settembre 2012?

Abbiamo scelto questo tema perché costituisce uno dei settori di cui l'Associazione si occupa e perché le ricerche archeologiche effettuate sul nostro territorio hanno fatto emergere importanti siti e preziosi ritrovamenti non sempre adeguatamente conosciuti e valorizzati, basti pensare alla catacomba di S. Quirico a Paliano. Ad introdurci in questi argomenti tre importanti studiosi e figure tra le più prestigiose sul piano scientifico: Filippo Coarelli, – nostro conterraneo - Italo Biddittu, autori entrambi di due importanti ritrovamenti: le più antiche terme romane di Fregellae e il più antico europeo a Ceprano e Vincenzo Fiocchi Nicolai.

Lei che è alla guida della Associazione Arkés dal 2004 e

propone una intensa attività culturale sul territorio e oltre, ha approfondito, oltre i temi legati alla archeologia, aspetti storici, ambientali di questa terra di Ciociaria, evidenziando che se bene utilizzati possono diventare volano di sviluppo economico.....

Per attuare politiche di valorizzazione occorre sostenere adeguatamente la ricerca scientifica in quanto strumento utile a definire l'identità di un territorio; le evidenze storiche, le bellezze artistiche, la varietà della natura. Rendere fruibile tali informazioni utilizzando i nostri strumenti d'informazione inserendoli in rete. Occorre coinvolgere tutte le istituzioni presenti sul territorio e impegnarle a costruire un sistema di sinergie. Nella nostra provincia ci sono molte evidenze di pregio soprattutto in ambito ecclesiastico con abbazie, certose, monasteri spesso però non integrati con il resto del patrimonio. Insomma essere più consapevoli dell'importanza culturale e investire di più.

C'è, da parte del territorio, rispondenza alle Sue aspettative?

E' un territorio che, oggi più che mai, occorre sollecitare e sensibilizzare.

Come possono le Sue ricerche diventare patrimonio fruibile da parte del sistema scolastico?

Le nostre ricerche sono depositate in tutte le biblioteche della nostra provincia e non solo. Il sistema bibliotecario è tra i servizi culturali più organizzato e di cui andare orgogliosi. Altre attività le costruiamo con gli studenti. Abbiamo in cantiere un progetto sull'importan-

za del cibo che coinvolgerà tutti i comuni aderenti al sistema della valle del Sacco. Tra un anno circa sarà realizzato un volume a cui lavoreranno docenti dell'Università degli Studi di Cassino, studiosi di storia locale, ed esponenti di due Istituti culturali: Isalm di Anagni e il Centro di Studi Sorani. Accanto alla ricerca sarà allestita una mostra. I giovani dell'Istituto alberghiero faranno una dimostrazione culinaria mettendo il cibo in tavola.

Il futuro della Associazione Arkés.....

Continuare l'attività di ricerca, promuovere cicli di conferenze su temi specifici e pubblicare in un prossimo futuro anche le tesi di giovani dottorandi di ricerca su temi riguardanti il nostro territorio o argomenti che possano avere una qualche relazione cercando di appassionare e sostenere i giovani ricercatori. La cultura è un bene comune, la società deve sostenere quanti vi operano nella consapevolezza che ogni finanziamento è un investimento.



Fiera della Casa 2012

La Fiera della Casa 2012 è stata inaugurata sabato 14 Luglio 2012. La Seconda Edizione dedicata ad arredamento, architettura, design e artigianato, si è tenuta ad Arpino, Loc S. Sosio - Ex Fornaci ed ha ospitato circa 300 spazi espositivi.

La partecipazione degli espositori aderenti – da notare le numerose conferme dall'edizione precedente – ha garantito una vasta gamma di scelta di prodotti dall'edilizia, alla bioedilizia, arredi per interni ed esterni, arredi da giardino, ma anche beni di consumo, artigianato, risparmio energetico e gastronomia ciociara.

La manifestazione pensata e realizzata in chiave classica, moderna e futuristica, ha replicato il successo



ottenuto nell'edizione precedente anche grazie ai maggiori giorni di permanenza.

La Banca Popolare del Frusinate non si è fatta sfuggire l'occasione di sostenere un evento così importante per il territorio, una fiera consumer rivolta al grande pubblico che va ben oltre l'aspetto meramente espositivo. Essa

rappresenta un appuntamento di particolare aggregazione fra le migliori energie produttive, le più autentiche espressioni espositrici del territorio Ciociaro, oltre alla tipica enogastronomia, per rispondere sempre più alle aspettative dei cittadini e dei turisti.



Banca Popolare del Frusinate Basket Cassino

SI LAVORA SENZA SOSTA PER ORGANIZZARE LA PROSSIMA STAGIONE SPORTIVA

Con la palla a spicchi finalmente riposta nelle ceste dopo una stagione estenuante e al tempo stesso entusiasmante, la dirigenza della Pallacanestro Cassino è al lavoro per gettare le basi sulla prossima stagione agonistica 2012-2013 che la vedrà per il secondo anno consecutivo ai nastri di partenza della Divisione Nazionale C.

Sergio Longo e Dino Pagano, coadiuvati dal direttivo, stanno coordinando e cercando di convogliare tutte le sinergie necessarie per affrontare la prossima stagione sportiva alla meglio.

In un momento di crisi profonda per tutto il Paese, in cui è difficile reperire finanze, i dirigenti cassinati dovranno dar fondo a tutte le loro conoscenze e competenze per cercare di coinvolgere il maggior numero di persone e imprenditori interessati al progetto Basket Cassino, a tal proposito la prima mossa importante messa a segno è stata quella di allargare il numero dei soci facendo

conferire in società altri noti imprenditori locali che con il loro innesto contribuiranno alla crescita esponenziale della società.

Altro fatto importante è il proseguimento del rapporto di amicizia e stima reciproca con il Main Sponsor che anche per la prossima stagione sarà la Banca Popolare del Frusinate, i massimi dirigenti del noto istituto di credito capitanati dal Presidente Leonardo Zeppieri hanno messo nero su bianco per il proseguimento di quest'avventura che si spera sia ricca di soddisfazioni per entrambi vista l'enorme visibilità concessa e ricevuta da entrambe le parti in causa.

Mentre la dirigenza lavora senza sosta in sede, al palazzetto ci si prepara per organizzare degli stage per le giovani leve che saranno il futuro della nostra società; nella prossima

stagione saranno ampliati i servizi offerti ai praticanti per metterli nelle migliori condizioni per esprimersi al meglio, a tal proposito sono aperte le iscrizioni per chi volesse praticare questo sport bellissimo. Per tutte le informazioni, la segreteria del palazzetto è sempre aperta e il nostro segretario signor Felice Salzano è a completa disposizione.

Max Marzilli

Responsabile Marketing e Comunicazione
Banca Popolare del Frusinate Basket Cassino





Classifica

1	LICEO SCIENTIFICO SEVERI FROSINONE	2844
2	LICEO CLASSICO LEONIANO ANAGNI	2800
3	ITC "DA VINCI" FROSINONE	2756
4	IIS PERTINI GENZANO	2711
5	LICEO SCIENTIFICO CECCANO	2689
6	ITIS MAJORANA CASSINO	2689
7	ITIS REGGIO ISOLA DEL LIRI	2688
8	IIS LEOPOLDO PIRELLI ROMA	2645
9	ITC CECCANO	2467
10	LICEO SCIENTIFICO MAJORANA ROMA	2444



Word & Excel Game 2012

Il giorno 9 maggio, presso l'aeroporto militare "G. Moscardini" di Frosinone ha avuto luogo la finale della sfida "W&E Championship di informatica 2012". Sfida che ha visto impegnati 30 ragazzi regolarmente iscritti e frequentanti una classe di 10 Istituti dalla nostra regione. L'ospitalità, la cortesia, riservata all'evento da parte del Comando dell'aeroporto ha reso la giornata speciale e indimenticabile per tutti. I ragazzi non impegnati e i loro professori sono stati intrattentati con una visita guidata presso le varie strutture; sono saliti a gruppetti di 5 sulla torre di controllo e visitato la stazione meteorologica con spiegazioni e chiarimenti sull'utilizzo dei vari strumenti. Ai ragazzi sono state spiegate molte cose sul volo e sulle ripercussioni che il volo ha sul nostro fisico a quelle velocità, sulla tecnologia usata che pone l'Italia ai vertici mondiali. Sono stati molto cortesi e disponibili rispondendo alle innumerevoli domande degli studenti esaudendo le loro curiosità.

Ha vinto la squadra del Liceo Scientifico "Severi" di Frosinone composta dai ragazzi Savo Emanuele per Computing Fundamental, De Siero Valeria per Key Application e Tanzi Giammarco per Livin on line ottenendo un punteggio complessivo di 2844 punti in complessivi 59 minuti e 10 secondi.

Secondi classificati il Liceo Classico Leoniano di Anagni rappresentato dagli allievi: Giacomini Clarissa per Computing Fundamental, Erculei

Irene per Key Application e Cianca Alessandro per Living on line, ottenendo un punteggio complessivo di 2800 punti in complessivi 57 minuti e 03 secondi.

Terza classificata la squadra dell'ITC L. Da Vinci di Frosinone, composta dagli allievi: Fontana Manuel per Computing Fundamental, Minnucci Marco per Key Application e Rapone Andrea per Livin on line, ottenendo un punteggio complessivo di 2756 punti in complessivi 48 minuti e 44 secondi. Un esempio di attaccamento alla sfida unito ad un forte spirito di squadra lo ho dato Fontana Manuel che pur essendo ricoverato in ospedale per un brutto incidente accaduto 3 giorni prima, ha chiesto ed ottenuto di poter sostenere lo stesso la prova. Alcuni componenti dello Staff Steluted e un'insegnante dell'IIS Pertini di Genzano si sono quindi recati presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone.

Una finale contraddistinta da ottimi punteggi con un divario di pochissimi punti tra le squadre. I ragazzi si sono sfidati sostenendo un esame di certificazione IC3 Gs3. Un esame molto difficile, incentrato sulle competenze di informatica di base, valutato tramite il sistema informatico direttamente in America, dalla Microsoft. Per gli studenti un'occasione per mettere in gioco le proprie capacità ed approfondire le conoscenze informatiche; ha superato l'esame il 94% dei partecipanti alla gara, i quali hanno dato prova di un'ottima preparazione.

Nell'edizione 2012 hanno preso parte alla sfida ragazzi regolarmente iscritti e frequentanti un istituto

superiore della Regione Lazio; in totale 32 Istituti, di cui 18 della nostra provincia e 13 delle altre province. Ogni Istituto ha selezionato autonomamente i ragazzi in modo da formare una squadra per ogni Istituto. Hanno partecipato quindi in totale 96 ragazzi. Ma gli studenti coinvolti sono stati molti di più, infatti una prima selezione è avvenuta all'interno degli stessi Istituti, con la collaborazione dei Professori che attraverso test a risposta multipla o simulazioni d'esame (T-prep) hanno individuato i sei componenti della squadra. Ai componenti delle squadre è stato consegnato un libro nato per la sfida e ai docenti è stato consegnato un test di simulazione dell'esame per ogni ragazzo iscritto; sia il libro che il test contenevano tutti gli argomenti inerenti alla prova d'esame. Non è stato consegnato altro materiale.

La consegna di questo materiale ha però uniformato il livello dei partecipanti, dando a tutti gli stessi strumenti per poter affrontare la competizione, sia a coloro che già utilizzavano questo applicativo che a quelli che vi si avvicinavano per la prima volta.

Questa competizione è stata accolta con entusiasmo dai presidi, dagli insegnanti e dagli studenti che hanno gradito l'originalità del tipo di sfida, sicuramente sana, del confronto unito al gioco di squadra. Ci sono stati ragazzi che avendo partecipato ad altre edizioni si sono preparati con cura per ripresentarsi volendo ripetere il tipo di esperienza.

La Banca Popolare del Frusinate premia le giovanili gialloazzurre

Nella sede della Banca Popolare del Frusinate le giovanili giallo azzurre del Frosinone Calcio – Berretti e Allievi campioni completi di staff – sono state premiate dai vertici dell’Istituto di Credito al completo.

Maurizio Stirpe ha esordito nel suo intervento con un ringraziamento “Nove anni fianco a fianco, grazie di tutto. Ci avete dato stimolo ed assi-



stenza di tipo economico-finanziaria, ci avete sempre spronato, sempre al nostro fianco”.

A fare gli onori di casa il presidente della Bpf, Leonardo Zeppieri, al suo fianco il direttore generale dottor Rinaldo Scaccia, il vice presidente Polselli e il direttivo della Banca. Accanto a lui Maurizio Stirpe con il responsabile operativo Ernesto Salvini e il presidente del settore giovanile Pierluigi Lucchese.

Il Presidente Leonardo Zeppieri nel suo intervento ha elogiato impegni e

sacrifici del club giallo azzurro: “Mi fa immensamente piacere condividere un momento del genere, soprattutto quando a vincere siete voi, ragazzi, linfa del futuro. Faccio i complimenti a tutti, dalla Scuola Calcio alla squadra Berretti. Anzi, per tutti ci sarà un bel premio del nostro Istituto di Credito. Sono fermamente convinto che questi risultati non vengono mai per caso. Tutti, e non solo il Frosinone, potranno mai dimenticare momenti del genere. La nostra ricetta, anche di fronte alla retrocessione del Frosinone di due stagioni fa, è stata quella di ripartire al fianco del Frosinone. E queste vittorie servono da volano, lo speriamo, a tutto il nostro territorio.

La Banca Popolare del Frusinate è orgogliosa di voi e sarà sempre al vostro fianco”.



Progetto Caritas: la BPF raddoppia i contributi versati

Ne avevamo già parlato all'interno del precedente numero del New Cent, il "Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà", l'iniziativa realizzata dalla Diocesi di Frosinone, Caritas, Banca Popolare del Frusinate e Unindustria Frosinone per la gestione della quale è stata

appositamente creata una Onlus dal nome Associazione "Fondo di Solidarietà Caritas di Frosinone".

Nato per aiutare chi si trova in situazioni di indigenza e ristrettezza economica, per venire incontro a chi ha perso il lavoro e non può più pagare le bollette o fare la spesa con regolarità, il Fondo ha iniziato a registrare le prime adesioni. Destinatari dell'iniziativa sono i nuclei familiari residenti da almeno due anni nei comuni della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, senza alcun reddito o ammortizzatore sociale oppure con un solo reddito precario o una sola misura di ammortizzatore sociale. Rientrano tra i destinatari anche quei nuclei familiari passati da due ad un solo reddito per perdita di

lavoro di un componente negli ultimi sei mesi dalla richiesta.

Per incentivare le adesioni dei suoi Soci e Clienti la Banca Popolare del Frusinate si è fatta promotrice, presso tutte le filiali, dell'iniziativa "Aiutaci ad aiutare". In sostanza, donando un piccolo contributo al Fondo di solidarietà Caritas Frosinone, la Banca Popolare del Frusinate lo raddoppierà.

Ricordiamo, inoltre, a tutti gli interessati, che il contributo versato è detraibile e deducibile.





Soddisfazione dei partecipanti per la gita a Verona

Dal 22 al 24 giugno 2012 la Banca Popolare del Frusinate ha organizzato un viaggio di 3 giorni a Verona. La redazione del New Cent ha raccolto le impressioni di un partecipante, il Sig. Cesare Franco Patrizi. **Allora Sig. Patrizi, ci lascia un giudizio complessivo sulla gita a Verona?**

“Come sempre l'organizzazione è stata impeccabile. Forse l'unica nota negativa è stato l'Hotel che pur essendo un 4 stelle, era costituito da due fabbricati, uno in ottimo stato e l'altro no. Si sa che è difficile, per chi organizza, scovare le innumerevoli insidie che si nascondono dietro ad una gita”.

E per quanto riguarda pranzi e cene?

“I primi due giorni abbiamo pranza-

to e cenato in Hotel e devo dire che si è ben riscattato. Il cibo era davvero ottimo con piatti gustosi ed allo stesso tempo raffinati. Il giorno della partenza abbiamo invece pranzato in un ristorante specializzato in cucina tipica – come è ormai abitudine fare nelle gite della Banca – dove ci hanno proposto a scelta diversi piatti tra cui bollito con la pearà, che è una carne di manzo accompagnata da una salsa a base di pane grattugiato, formaggio, midollo, brodo e pepe nero, gli gnocchi, squisito impasto fatto con patate, farina bianca ed uova, da gustare con sugo di pomodoro o con zucchero e cannella e la pasta e fasioi”.

Nel prezzo era compreso il biglietto di ingresso all'Arena per la prima dell'Aida il 23 giugno. Le è piaciuto?

“L'Arena di Verona è una location splendida, ricca di fascino ed offre una scenografia ineguagliabile alle rappresentazioni teatrali. L'Aida è un'opera molto coinvolgente e conosciuta dal pubblico; ciò ha reso lo spettacolo ancora più interessante. La vista migliore è il "fuori", ma



entrare e fermarsi un momento a pensare quanti si sono esibiti lì, fa venire qualche brivido. Dagli imperatori romani che guardavano le cacce con gli animali selvatici o le guerre fra navi dopo aver allagato la platea, fino ai giorni nostri con gli spettacoli di lirica, concerti pop/rock e manifestazioni musicali varie. L'arena è l'arena, arrivano orde di pullman dalla vicina Austria e Germania, nel parcheggio vi sono centinaia di bus. La sera della rappresentazione la piazza antistante era un brulichio di persone, dall'alto dell'arena sembrano formichine. Ogni volta è una magia diversa”.

Un'ultima considerazione sul gruppo dei partecipanti. Com'era il clima?

“Non sono un novizio di questi viaggi. Ogni anno, in più occasioni e quando possibile, partecipiamo agli eventi organizzati dalla Banca Popolare, anche se sarebbe meglio dire, approfittiamo di tali occasioni. Il clima è armonioso e gioioso, con il gruppo sempre aperto a fare nuove conoscenze”.



Assemblea 2012 BPF struttura solida e forte

“Nonostante la grave crisi economica che ha colpito non solo l'Italia ma l'intera economia mondiale il 20° esercizio si chiude con risultati nettamente positivi, sia sotto l'aspetto patrimoniale che sotto l'aspetto economico, a suggello del successo di un gruppo imprenditoriale e di un'intera comunità”. Queste le prime parole del presidente della Banca Popolare del Frusinate, Leonardo Zeppieri, nel corso dell'Assemblea dei soci svoltasi sabato 12 maggio 2012 e durante la quale è stato approvato il

Bilancio 2011 dell'istituto di credito; l'anno si è chiuso con risultati più favorevoli rispetto alle previsioni e presenta una struttura forte e solida.

Il 12 luglio 1991 per la prima volta si riunì l'Assemblea costitutiva che diede vita alla società cooperativa a responsabilità limitata denominata Banca Popolare del Frusinate. Da quella data ad oggi la Banca è cresciuta senza interruzioni; basti pensare che all'epoca il Capitale Sociale era di 20 miliardi di vecchie lire (circa 10,3 milioni di euro), e attualmente il patrimonio è pari a 74 milioni di euro.

“Ogni quota valeva 15 milioni di lire (7.746,85 mila euro)” – ha continuato il Presidente Leonardo Zeppieri - “oggi invece ogni quota vale 54.351,17 euro”. “I dati mostrano una Banca perfettamente in salute e in forte crescita” – aggiunge il Direttore Generale Rinaldo Scaccia - “e invitano all'ottimismo per il futu-

ro. L'utile netto è di 3,63 milioni, con un aumento, rispetto all'anno precedente del 28%”. La costante crescita dei volumi intermediati e l'attenta politica di contenimento dei costi hanno avuto un impatto positivo sul raggiungimento del risultato economico. Infatti nell'ultimo anno la Banca ha registrato una crescita esponenziale delle masse amministrative: gli impieghi sfiorano i 350 milioni di euro, la raccolta diretta 410 milioni di euro: se questo andamento sarà confermato (come sembra dai dati del primo trimestre del 2012) la crescita dell'anno in corso sarà ancora più consistente.

La gestione della Banca continua ad essere contraddistinta da prudenza e determinazione, oculatezza e senso di responsabilità. E questo ha fatto sì che la Banca evitasse azzardi finanziari per quanto riguarda gli investimenti finanziari e contenesse il rischio di credito: il rapporto sofferen-



ze/impieghi è passato dal 2% del 2010 all'1,78% del 2011. Questa circostanza ha permesso di continuare a potenziare una politica di sostegno al territorio, alle famiglie, alle imprese.

Nell'anno appena concluso, la Banca, spinta non da un bisogno di nuovi capitali, quanto dalla voglia di offrire maggiori possibilità di investimento, ha lanciato e concluso con successo la seconda tranche di aumento del capitale sociale. L'obiettivo di crescita che la Banca si è posta, il consolidamento delle potenzialità di generare investimenti, di creare ricchezza e di sostenere l'economia del territorio, sono strettamente legati alla patrimonializzazione dell'azienda. "Crescere è diventata oggi una condizione necessaria per garantirsi un futuro" – conclude il Direttore Generale Scaccia - "collocarsi nel sistema finanziario locale ai primi livelli significa essere in grado di dare



risposte concrete alle esigenze dei Soci e dei Clienti".

"Questi aspetti consentono alla Banca Popolare del Frusinate" – ha concluso il Presidente Leonardo Zeppieri - "di guardare al futuro con rinnovato ottimismo e con maggior entusiasmo, continuando a rappresentare una realtà concreta e tangibile per la provincia di Frosinone".

La Banca Popolare del Frusinate,

supportata dai numeri e dalla costante fiducia dei Soci e dei Clienti, ribadisce quindi con forza la validità del proprio modello di impresa che ha saputo svolgere, dallo scoppio della crisi, una importante funzione anticiclica continuando a sostenere famiglie e imprese, divenendo sempre più elemento prezioso ed insostituibile dell'economia locale.



~~IM~~ POSSIBLE



Nuovi modelli
per fare impresa

IL CONTRATTO DI RETE

Un progetto industriale partito in sordina, che oggi sta già coinvolgendo migliaia di imprese. Con l'introduzione, nel nostro ordinamento, del nuovo "contratto di rete" si è offerta alle imprese la possibilità di conseguire contemporaneamente tre importanti obiettivi: avviare collaborazioni su programmi condivisi, monitorabili e verificabili; consentire agli altri attori economici e alla pubblica amministrazione di conoscere e valutare queste iniziative; mantenere l'autonomia imprenditoriale - elemento culturalmente ancora fondamentale per molte piccole e medie imprese - in quanto il contratto di rete non crea un nuovo soggetto giuridico, con tutte le complicazioni e gli oneri burocratici che ne deriverebbero. Una formula che si è rivelata vincente e sta riscontrando l'interesse di molti imprenditori. A oggi sono infatti 327 i contratti sottoscritti e oltre 2mila le imprese che stanno lavorando con il nuovo strumento. Primi risultati significativi raggiunti grazie all'Italia del fare, a una visione di sistema che si muove nell'interesse del Paese che lavora. Ma non basta. Adesso serve un colpo di reni. Innanzitutto, da parte del sistema imprenditoriale, che deve cogliere questa opportunità in modo sempre più consistente. Poi, da parte del Governo, che deve credere con ancora maggiore forza in questo strumento innovativo per ridare fiato alla nostra economia. Secondo gli esperti la soluzione è in cinque mosse. E sono tutte a costo zero.

Semplificazioni amministrative

Dare attuazione a quanto già previsto dalla legge che ha istituito i contratti di rete in materia di semplificazioni amministrative. Una prima occasione pratica



è rappresentata dalla nuova disciplina sugli "accordi di semplificazione", che potrebbero essere a pieno titolo sottoscritti dai contratti di rete per ottenere immediati vantaggi per le imprese, per esempio per l'avvio di nuove attività, nel campo urbanistico, nell'impiego dei macchinari, nella rendicontazione degli incentivi e per i sistemi di certificazione. Su questi profili è già attivo un confronto con il ministero della Funzione pubblica e con le Regioni.

Statuto delle imprese

Dare attuazione a quanto previsto dal recente Statuto delle imprese che ha recepito in Italia lo Small business act, che include le reti di impresa tra i soggetti che partecipano alle gare d'appalto. Anche qui sono già in corso contatti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici per i necessari chiarimenti di tipo operativo, che consentano alle imprese aderenti ai contratti di rete l'effettiva partecipazione alle gare.

Politiche attive per il lavoro

Adottare misure che promuovano l'occupazione sfruttando la grande opportunità rappresentata dalle reti. Ad esempio Confindustria ha elaborato un pacchetto di proposte denominato "Win-Work in network" attraverso le quali il contratto di rete potrebbe trasformarsi in uno strumen-

to di politica attiva per il lavoro, consentendo l'ottimale impiego di risorse umane tra le aziende della rete.

Sgravi fiscali

Implementare le risorse previste per la misura fiscale di accompagnamento dei contratti di rete. Gli iniziali 48 milioni di euro stanziati nel 2010 appaiono oggi insufficienti, dato il grande incremento di contratti di rete stipulati in Italia, e andrebbero portati a 100 milioni, alzando il tetto di sgravio previsto per le imprese dall'attuale milione di euro a 2 milioni nel caso di progetti di internazionalizzazione.

È una misura a costo zero, perché si tratta di una sospensione di imposta attraverso la quale si spingono le imprese a effettuare nuovi investimenti che daranno ricadute positive sui conti dell'erario.

Portare i contratti di rete nella Ue

Portare il contratto di rete in Europa per permettere lo sviluppo di collaborazioni imprenditoriali anche al di fuori del territorio nazionale. In particolare sono in corso contatti con il Gabinetto Tajani per inserire le reti di impresa nella programmazione comunitaria 2014-2020 e accedere ai fondi strutturali, soprattutto in relazione ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

PATRIMONIALIZZAZIONE

Sostenere le PMI del Lazio attraverso l'incentivazione dell'aumento di capitale sociale. E' l'obiettivo dell'Avviso, pubblicato sul BURL telematico n. 25 del 3 luglio 2012, relativo al Fondo Patrimonializzazione PMI istituito dalla Regione Lazio.

Imprese che abbiano deliberato un aumento di capitale sociale di almeno 75.000 euro potranno beneficiare di un finanziamento pari a 2/3 di tale aumento di capitale a un tasso inferiore a quello di mercato, erogato attraverso uno degli Istituti di Credito convenzionati con Sviluppo Lazio. Possono beneficiare dei finanziamenti le micro, piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi costituite in forma di società di capitali o che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento, con sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio. Per il 2012 il Fondo Patrimonializzazione PMI ammonta a 10 milioni di euro, salvo eventuali incrementi deliberati nel corso dell'anno. A questo stanziamento si aggiungono altri 10 milioni messi a disposizione dalle Banche convenzionate.

Principali caratteristiche del prodotto e del finanziamento

L'impresa effettua un aumento di capitale che deve essere sottoscritto in misura almeno sufficiente al raggiungimento della soglia minima. Il capitale sottoscritto deve essere versato per 1/3 ovvero per un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto entro la data di sottoscrizione dell'atto di impegno con Sviluppo Lazio.

I successivi versamenti di capitale, pari ai restanti due terzi dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento, vengono versati a rate, in massimo 5 tran-

ches annuali, corrispondenti al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio.

L'agevolazione viene concessa mediante erogazione di un finanziamento che si compone di due quote:

- una quota, pari al 50%, viene erogata a valere sulle risorse regionali. L'impresa paga un tasso fisso agevolato pari allo 0.50% ed il rischio di credito resta in capo al Fondo regionale. La Banca richiede a favore di Sviluppo Lazio una protezione del credito di tipo personale relativa all'intera compagine sociale ed eventualmente estensibile a soggetti terzi;

- una quota, pari al restante 50% del finanziamento, viene erogata a valere sulle risorse della Banca scelta dal beneficiario tra quelle convenzionate con Sviluppo Lazio. L'impresa paga un tasso di interesse di mercato, che varia in funzione del merito di credito e del rating dell'impresa, all'interno dei tetti massimi previsti dall'Avviso Pubblico. Sulla quota bancaria l'impresa ha facoltà di presentare una garanzia rilasciata da uno dei Soggetti Garanti, scelto tra quelli convenzionati con la Banca e con Sviluppo Lazio. La Banca, inoltre, può richiedere all'impresa, ove

necessario, una protezione del credito di tipo personale relativa all'intera compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi.

Il finanziamento ha durata massima di cinque anni, più 12 mesi di preammortamento oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.

Il rimborso del finanziamento è a carico dell'impresa, la quale dispone delle risorse finanziarie necessarie al rimborso della quota capitale per effetto dei versamenti rateizzati in conto aumento capitale sociale effettuati dai soci. Gli interessi passivi sul prestito sono a carico dell'impresa.

Il finanziamento è concedibile per un importo minimo di Euro 50.000,00 e a fronte di una delibera di aumento di capitale sociale di importo minimo pari ad Euro 75.000,00.

Il finanziamento massimo concedibile è pari ad Euro 400.000,00 al quale deve corrispondere un aumento minimo di capitale sociale pari almeno ad Euro 600.000,00. Nella determinazione dell'importo del finanziamento non viene considerata la quota di aumento di capitale eventualmente destinata a copertura perdite.





INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per la prima volta imprese, Governo (con quattro ministeri) e Regioni lavoreranno fianco a fianco per promuovere il made in Italy nel mondo. A dettare strategie, priorità e indicare i mercati più attraenti per le nostre aziende sarà, infatti, la Cabina di regia per l'Italia internazionale. A battezzare il nuovo strumento che proverà a «fare sistema» e a rilanciare il nostro export sono stati il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera e il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, che ha promosso in pieno l'iniziativa.

Il braccio operativo della Cabina di regia – tornata in auge con il decreto salva-Italia – sarà l'Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese (l'Ice) che lavorerà a stretto contatto con la rete delle ambasciate, ma anche con le Camere di Commercio e le sedi dell'Enit, in modo da diventare un «interlocutore unico» per le imprese. «Finalmente mettiamo a sistema tutte

le voci interessate all'internazionalizzazione, coordinando al meglio le politiche e le strategie di internazionalizzazione del nostro Paese, concentrando l'uso delle risorse finanziarie verso obiettivi specifici e condivisi», ha spiegato il titolare della Farnesina Terzi.

Alla Cabina di regia spetterà il compito di difendere il nostro export che nonostante la crisi negli ultimi dieci anni è cresciuto del 40%. E lo farà identificando strategie su base triennale e linee guida dell'attività promozionale su base annuale. Che saranno poi rese operative da ambasciate, uffici Ice e Camere di Commercio che lavoreranno insieme come non sempre è successo in passato: «Se possibile ci saranno spazi fisici unici, stiamo già provvedendo a una razionalizzazione anche logistica», avverte Riccardo Monti, presidente dell'Agenzia Ice. Che aggiunge: «Sul piano promozionale stiamo lavorando a strategie per filiere e per Paesi in modo da fornire servizi utili alle associazioni di categoria e alle singole imprese».

Dopo una contestata chiusura, un anno fa, dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) le sue funzioni sono state acquisite, a dicembre scorso, dalla nuova «Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane» di cui operatività e organico sono stati disciplinati solo recentemente dal decreto incentivi. L'obiettivo sarà quindi non solo aiutare le Pmi ad andare all'estero, ma anche favorire il flusso di investimenti in entrata.

«Su 210mila imprese italiane che esportano, solo 10mila lo fanno in maniera prevalente e costante. L'Italia ha un ulteriore potenziale enorme costituito da più di 70mila imprese che potrebbero già operare oltre confine ma che hanno timore ad affrontare i mercati esteri», ha detto il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello.

Le Camere di Commercio sono pronte a collaborare con tutti i soggetti della Cabina di regia sulla base delle indicazioni che provengono dal Governo e propongono di realizzare una rete di Sportelli presso le 105 sedi camerali che svolgano la funzione di casello di ingresso per le imprese sui mercati internazionali. Entro il 1° gennaio del prossimo anno, questi sportelli, basati su una tipologia di servizi analoghi su tutto il territorio, saranno in grado di supportare la domanda di informazione delle imprese in termini di selezione e messa in comune delle principali banche dati specializzate; attivazione di un canale di assistenza on line per le imprese; attivazione di una piattaforma informatica in grado di fornire risposte specifiche alle domande dell'impresa.

Caleidoscopio



Rinaldo Scaccia

Reti di imprese, patrimonializzazione ed internazionalizzazione. Dovrebbero essere queste le nuove parole chiave per cercare di accelerare l'uscita da una crisi economica che stenta a lasciare anche la nostra Nazione. Si tratta quasi di una rivoluzione copernicana per chi, discorso che ben si sposa con il sistema Italia, ha fondato il proprio modello economico e sociale sullo slogan: "Piccolo è bello". Con le politiche aggressive, accompagnate spesso anche con poche regole, dei nuovi Paesi sul palcoscenico economico internazionale, si sono moltiplicati i competitori. Ma non necessariamente questo deve costituire un mero aspetto negativo. La creazione di nuova ricchezza nelle nazioni emergenti porta ad un'impennata nei consumi interni di questi stessi Paesi. Ciò consente, almeno sulla carta, di poter a nostra volta aggredire sterminati mercati dove poter far conoscere ed apprezzare il Made in Italy. Ma, un nuovo fattore importante e, probabilmente, imprescindibile, è quello legato alla

dimensione. La frammentazione del nostro tessuto economico-impresoriale rischia, oggi, di rappresentare un limite, speriamo non invalicabile. Ciò che è stato negli ultimi secoli il punto di forza italiano e, quindi, anche del frusinate, vale a dire un'ossatura costituita nella sua maggior parte da piccole e medie imprese, deve trovare oggi nuove declinazioni. Altrimenti si rischia di percorrere una via solo in apparenza facile, vale a dire delocalizzare. Credere, cioè, che basti spostare tutta la produzione nel mercato di riferimento, impoverendo di fatto il nostro tessuto economico e sociale e spinti solo dal miraggio di un facile guadagno iniziale, ma che alla lunga comporta il rischio di favorire la quantità alla qualità.

Le aziende che sono riuscite a percorrere una equilibrata politica dell'internazionalizzazione economica nella stragrande maggioranza dei casi sono quelle medio-grandi.

Le piccole imprese, proprio per un discorso legato alle dimensioni e per nulla alle competenze, capacità e conoscenze, sono rimaste al palo. Ed ora devono cercare di recuperare il tempo perso. In questo senso, dunque, il fare rete, squadra, dovrebbe essere un concetto da rafforzare, sviluppare ed implementare, favorendo l'aggregazione di imprese. Questo per superare difficoltà dimensionali ed economiche, a vantaggio di una discesa in campo su nuovi mercati.

Discorso a parte merita la patrimonializzazione. La principale critica che viene rivolta al nostro sistema economico (nel suo complesso ma soprattutto riferendosi alla piccola e media imprenditoria) è di non avere una sufficiente patrimonializzazione o,

in alternativa, di essere sotto-capitalizzato. Ma quale è l'importanza di avere un'azienda patrimonializzata e le conseguenze negative nel non averla, pur essendo l'imprenditore in possesso delle dotazioni patrimoniali? Prima di tutto, chiariamo che cosa significhi, tecnicamente, avere un'azienda patrimonializzata. È sapere comune che il valore di un'azienda è costituito dalla sua capacità di creare reddito, cioè di portare utili ma anche dalle dotazioni patrimoniali, definiamole arbitrariamente le sue "proprietà", ed una corretta valutazione non può considerarne una ignorando l'altra. È quindi evidente che il patrimonio aziendale è una grandezza che si costruisce nel tempo. Inoltre uno dei termini di valutazione principale delle banche e degli investitori è il rapporto tra capitale (inteso come patrimonio) ed i debiti di funzionamento, un indice che per le PMI è sempre di difficile interpretazione. Come risolvere dunque la questione? Sicuramente adottando una strategia comportamentale e di management che non abbia solo il fisco come unico interlocutore, ma inquadri l'azienda nella sua complessità e completezza, quindi si relazioni anche con altri possibili interlocutori, per esempio futuri acquirenti, futuri finanziatori, futuri soci in affari. La strategia deve quindi essere completa ed a 360 gradi. Si tratta di azioni sulle quali devono impegnarsi tutti: istituzioni, imprese, banche. Rimboccandoci le maniche e remando insieme nella stessa direzione, possiamo dare al nostro Paese, alle nostre aziende, ai nostri lavoratori, ai nostri figli un futuro migliore. Un futuro di fiducia, crescita e benessere.

La Banca Popolare del Frusinate inaugura la Sala Conferenze Emilio Boimond

“Intitolare a Emilio Boimond, ad un figlio della nostra Terra, questa infrastruttura dedicandola al territorio stesso ed alla sua gente nonchè dare alle stampe un volume che raccoglie testimonianze di questa storia, da quella di Osvaldo Emery alla più recente della ricercatrice Dr.ssa Valentina Ventura, per noi ha il significato di valorizzare le risorse presenti, incentivare le energie, sti-



molare nuove iniziative”. Questo ci ha dichiarato Leonardo Zeppieri, Presidente della Banca Popolare del Frusinate, che la mattina di sabato 26 maggio 2012, alle ore 10:30, ha inaugurato presso la Filiale della Banca a Isola del Liri la annessa Sala Conferenze intitolandola all'imprenditore Emilio Boimond. Nel corso della cerimonia è stata scoperta una lapide commemorativa dedicata all'imprenditore e proposta una mostra fotografica retrospettiva con testimonianze storiche della cartiera e della storia del territorio isolano.

Alle 11:00 si è svolto poi un workshop sul tema “Isola del Liri, storia della Boimond e delle cartiere in questa Terra di lavoro” che ha visto gli interventi dello storico Egidio Paolucci, della ricercatrice Valentina Ventura, del sindacalista Bruno Ceroli e dell'imprenditore Marco Viscogliosi, coordinati da Loris Fratarcangeli, Direttore della emit-

tente televisiva Extra Tv.

“Emilio Boimond” - ha continuato Rinaldo Scaccia, Direttore Generale della Banca Popolare del Frusinate - “primo di quella famiglia a nascere in questa Terra, ebbe nel 1892 l'intuizione di dare vita ad una attività di produzione di pasta di legno in località Valcatoio, incrementando di lì a poco la propria attività industriale con due stabilimenti per la produzione della carta. Uno di questi proprio qui, in questo edificio, dove siamo contornati di tracce e indizi della sua grandezza industriale e nel quale abbiamo voluto lasciare anche noi traccia con una lapide commemorativa a suo ricordo”.

Nel corso dell'evento è stato presentato il volume “Storia della Boimond e delle Cartiere in questa Terra di Lavoro” riproponendo parti di una ricerca edita dal Comune di Isola del Liri nel 1935, curata da Osvaldo Emery, e della tesi di laurea della ricercatrice Valentina Ventura.

1° Torneo degli Enti di Calcio a 5

VITTORIA DELLA FORMAZIONE DELLA BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE

La formazione della Banca Popolare del Frusinate ha vinto il 1° Torneo degli Enti di calcio a 5 promosso ed organizzato da Eventi Sportivi Frosinone. La

squadra composta da Sergio Nobili, Amedeo Archilletti, Marco De Santis, Fabio Ronca, Fabrizio Palombi, Mario Lunghi, Lino Lunghi, Alessandro Patrizi, Roberto Ranaldi, Daniele Stirpe, Dino Sabellico, Daniele Fratangeli, Gabriele Giorgi, Fabrizio Santamaria Moschetta, Fabrizio Perrotti si è aggiudicata il trofeo nella finale che si è disputata lunedì 11 giugno 2012, alle ore 21 presso il centro "La Racchetta" in Via Cosenza a Frosinone contro la formazione dello stesso centro.

Al Torneo, iniziato il 21 marzo 2012, hanno partecipato sei forma-

zioni: Csen, Eventi Sportivi, Vigili del Fuoco, La Racchetta, Acea Ato 5 e Banca Popolare del Frusinate. Nel corso della cerimonia di premiazione svoltasi il 13 giugno, nel corso del quale il Trofeo è stato ritirato dal Referente della Commissione Promozione e Sviluppo della Banca Luigi Conti e dall'attaccante della formazione Alessandro Patrizi al portiere della formazione della Banca, Sergio Nobili, è stato assegnato il premio di "miglior portiere".



Intervista a Enrico Santangeli

La rubrica intitolata "Spazio Soci" è "un'area editoriale" dedicata ai Soci che gestiscono un'attività imprenditoriale, pensata affinché gli stessi possano presentare la loro realtà ed esprimere considerazioni su temi di carattere economico e finanziario. In questo numero del New Cent ospitiamo l'intervento di Enrico Santangeli, amministratore del Centro Medico Polispecialistico Aditerm.

Anche se la ragione sociale dell'azienda esplicita l'attività svolta, potrebbe descriverci nel dettaglio di cosa vi occupate?

Come Lei, giustamente, rileva è di tutta evidenza la tipologia di presta-

zioni erogata da ADITERM. Tuttavia, devo spiegare che la parola ADITERM, che tutti riferiscono alla sede operativa della Società ubicata prima presso le Terme Pompeo ed ora presso le Terme S. Maria Maddalena, rappresenta in realtà un acronimo derivato dalle parole "alta diagnostica per immagini, tac, ecografia, risonanza magnetica". L'ADITERM è stata la prima struttura medica della provincia di Frosinone ad erogare prestazioni di risonanza magnetica; inoltre, vengono erogati esami tac, ecografici, mammografici e, in genere, di diagnostica per Immagini. La nostra provincia, nella programmazione regionale degli anni 80, era stata esclusa nel novero dei potenziali siti di installazione di rm della regione Lazio. Ci è voluta tanta pazienza ed un pizzico di fortuna per cambiare la determina regionale, fortuna derivata soprattutto dal fatto che l'Assessore alla

Sanità della Regione Lazio nei primi anni 90 è stato l'On. Fernando D'Amata che si adoperò per rimuovere l'iniquo ostacolo legislativo. Da allora la nostra aspirazione è stata sempre quella di fornire una tipologia di prestazioni di diagnostica mediante l'utilizzo di macchine sempre più performanti unite alle migliori risorse professionali reperibili sul mercato.

Ormai, dopo quasi vent'anni, l'offerta di risonanza magnetica risulta anche eccessiva ed è solo la qualità, a mio avviso, l'arma vincente per restare e proliferare in un mercato sempre più inflazionato.

Da quale rapporto è legato alla Banca Popolare del Frusinate e presso quale filiale?

Il rapporto con la BPF è ormai un rapporto stabile e duraturo che nasce da quando la nostra Società ha mosso i primi passi, cioè da quasi 20 anni. Il rapporto, nel frattempo, si è





SPAZIO SOCI

consolidato ed è stato trasmesso ad altre attività del gruppo. Dire quale sia la filiale di riferimento è un po' difficile perchè le caratteristiche strutturali della nostra Banca, i rapporti interpersonali che negli anni si sono sviluppati, la pazienza e la competenza che i nostri interlocutori mostrano, ci permettono di considerare quasi tutte le filiali come nostri punti di riferimento. E' ovvio, tuttavia, che per motivi logistici le filiali di Frosinone e di Ferentino siano le preferite.

Trova che le innovazioni tecnologiche introdotte recentemente presso le filiali siano utili?

Le innovazioni tecnologiche, anche se a volte sembrano cervellotiche o di difficile fruizione, di fatto permettono di rendere più snella l'interazione tra il cliente e la banca. Mi riferisco ai servizi on-line, alla creazione di un portale specifico ove poter reperire tutte le informazioni necessarie, alla possibilità di gestire il proprio conto direttamente da casa, alla gestione dei bonifici, alla verifica del saldo, in generale al controllo immediato di tutti i movimenti bancari.

Ritiene che le banche locali siano in grado di soddisfare le esigenze delle piccole e medie imprese?

La crisi economica che attanaglia l'Occidente e il nostro Paese ci ha dimostrato, semmai ce ne fosse stato bisogno, quanto le banche locali siano radicate nel territorio, anzi ne costituiscano uno degli assi portanti con la capacità che hanno d'intrattenere rapporti con gli Imprenditori e, più in generale, con le Famiglie. Infatti, spesso esistono radicati rapporti di stima e di amicizia tra gli operatori della banca territoriale ed i Clienti che si riflettono positivamente nella capacità della banca di rappresentare una risposta, spesso l'unica, alle esigenze degli Utenti. E' sintomatico il fatto che, in questo difficile momento, alcuni gruppi che hanno spesso guardato con sufficienza alle banche locali oggi si rivolgano alla banca territoriale per avere il necessario supporto all'impresa.

Uno Stato moderno ed efficiente lo si nota anche dalla funzionalità dei suoi servizi essenziali: la sanità è uno di questi. La situa-

zione del nostro paese è nota a tutti. Quali soluzioni ritiene si possano adottare?

La domanda meriterebbe da sola lo spazio di tutta la rivista per poter almeno abbozzare una risposta esauritiva. Mi limito a dire che sarebbe ora che la politica, almeno quella intesa come gestione del potere e delle risorse, facesse un passo indietro e riconsegnasse la Sanità, così come in generale tutti gli uffici della Pubblica Amministrazione, alle persone professionalmente capaci, valutate per la loro bravura professionale e non per l'appartenenza politica. Bisogna tornare, in altre parole, ad uno stato meritocratico.

Nell'immediato sarebbe auspicabile che lo Stato demandasse al privato, in un regime di sana e trasparente competizione, la gestione della salute pubblica esercitando una severa azione di controllo nella prescrizione delle prestazioni, dei farmaci e nell'erogazione degli stessi. Così facendo gli Utenti fruirebbero di servizi più puntuali, s'imporrebbero i migliori e non quelli designati dal "potere", in altre parole si eviterebbero tutte quelle distorsioni, per usare un eufemismo, che vengono ripetutamente denunciate dalla Corte dei Conti.

Secondo Lei, dalla sua fondazione, la Banca Popolare del Frusinate ha conservato inalterata la sua missione: Banca del Territorio?

La Sua domanda rivolta ad uno come me che dalla costituzione della Banca Popolare del Frusinate si è servito quasi esclusivamente della stessa comporta una risposta fin troppo scontata.



Nuova carta di credito del Socio

Intervista a Luca Lisi



La Banca Popolare del Frusinate da qualche anno può contare sulla professionalità di una importante risorsa, Luca Lisi, Responsabile dell'ufficio Monetica.

Un caloroso benvenuto sulla nostra rivista.

Chi è Luca Lisi?

Dopo essermi laureato nel 1998 in Scienze Statistiche ed Economiche all'Università di Roma la Sapienza ho iniziato lavorando per circa due anni, come analista programmatore in COMAU SYSTEM (Ramo d'azienda di FIAT AUTO SPA specializzato nello sviluppo di sistemi di automazione industriale). Successivamente, a partire dal settembre del 2001, prima come analista funzionale e successivamente come account commerciale interno per il supporto allo sviluppo di sistemi informativi per vari dipartimenti (Marketing, Vendite, Analisi di Mercato, Ticketing, Reservation ecc) per ALITALIA SPA. Dal Luglio del 2007 sono entrato a far parte della Banca Popolare del Frusinate nella quale ho ricoperto vari ruoli ed attualmente, all'interno dell'Area Sviluppo e

Finanza, sono Responsabile dell'ufficio che si occupa di Monetica (gestione parco carte di credito, debito e gestione del servizio POS).

Potrebbe indicarci le caratteristiche della nuova carta di credito pensata esclusivamente per i soci?

La carta SOCI è una carta assolutamente unica nella sua personalizzazione grafica, contemporaneamente una carta full services ma ad un costo assolutamente vantaggioso. La carta potrà essere emessa sia a saldo, con addebito unico delle spese effettuate sul conto corrente il 15 di ogni mese successivo a quello di utilizzo, che revolving, ossia con modalità a rimborso rateale. Si potrà scegliere il circuito internazionale di pagamento, VISA piuttosto che MASTERCARD. Avrà una spendibilità internazionale ed una tutela contro le frodi, garantita al titolare con il totale rimborso delle spese e sostituzione gratuita della carta, anche per i pagamenti on-line. Completa tracciabilità dei movimenti con iscrizione sul sito di CartaSI o tramite CALL CENTER dedicato. Possibilità di domiciliare sulla carta diverse utenze (telefono,

energia, servizi televisivi, telepass ecc). Iscrizione al programma IOSI, l'esclusivo programma fedeltà pensato da CartaSI per premiare il titolare che usa maggiormente la carta con numerosi vantaggi e servizi aggiuntivi.

Perché scegliere le nuove carte lanciate negli ultimi mesi dalla nostra Banca?

La Banca Popolare del Frusinate, nell'ottica di un maggiore sviluppo dei sistemi di pagamento elettronici di ultima generazione, mette a disposizione della propria clientela una gamma di prodotti, carte di debito e carte di credito, completa e pensati per ogni esigenza. Per le carte di debito, oltre all'ormai consolidato Bancomat a Microchip Internazionale, che comunque presuppone l'apertura di un conto corrente, abbiamo la possibilità di emettere carte prepagate nominative, carte prepagate anonime e a breve la CABELPAY, la nuova carta con IBAN, che offrirà a tutti la possibilità di avere un conto corrente tascabile e "trasportabile". Per le carte di credito la scelta è assolutamente la più ampia. Si va dalle classiche carte a saldo o revolving, alle prestigiose carte SI ORO, SI PLATINUM e SI BLACK e, non in ultimo, le nuove carte Contactless, utilizzabili in tutti quegli esercizi commerciali dotati di POS Contactless, o eventuali altri sistemi di pagamento compatibili (generalmente tornelli adattati in occasioni di manifestazioni sportive, musicali, musei ecc.) per pagamenti inferiori ai 25 euro, che non prevedono il rilascio dello scontrino e firma dello stesso.

EXCLUSIVE MEMBERS CARD

...Verde Smeraldo...

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

AIUTACI ad AIUTARE.

Dona un piccolo contributo al
Fondo di solidarietà Caritas Frosinone,
la **Banca Popolare del Frusinate**

LO RADDOPPIERÀ

Se doni 10 euro,
la Banca ne aggiunge altri 10.
Cerca nelle filiali della Banca Popolare del Frusinate
il modello di versamento.



BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**



FONDO DI SOLIDARIETÀ
CARITAS DI FROSINONE

